

Cos'è successo giovedì a Bologna ovvero: le 10 uova che sconvolsero il mondo

Cosa è successo giovedì scorso a Bologna ?

Si è sentito parlare di "passi avanti nella strategia della tensione (PSI)", "aggressione fisica", "vero e proprio linciaggio dei dirigenti socialisti" e via delirando: SEMBRA QUASI CHE A MARIANETTI INVECE DI 6/7 UOVA SIANO STATE TIRATE DELLE BOMBE A MANO.

La "provocazione", "gravissima" forse è nei fischi ? No, tutti scrivono delle gran frasi in difesa del diritto al dissenso.

DI COSA SI STA' PARLANDO ALLORA: dei fischi ? delle uova ? dello striscione che diceva: "i socialisti quasi tutti sono ladri e farabutti" ?

DOV'E' LA "PROVOCAZIONE", COS'E' CHE SI CONDANNA ??? CHI SI CONDANNA ???

1) I FISCHI E I PROTAGONISTI

Risulta chiaro per chiunque che se un oratore non riesce a parlare (o a farsi sentire sullo stesso palco) a fischiarlo devono essere molti, moltissimi. CI PUO' LUSINEARE IL VEDERE ATTRIBUITA A D.P. UNA FORZA COSI' GRANDE E COSI' DIFFUSA (anche a ROMA con BENVENUTO?) MA NON CORRISPONDE A VERITA', E' UN GIUDIZIO VOLUTAMENTE RIDUTTIVO.

In Piazza Maggiore, come dalle altre parti a fischiare erano i lavoratori, moltissimi, quasi tutti. I compagni di D.P. hanno contestato, certo, ma assieme a migliaia di lavoratori, cui nessuno ha chiesto che tessera avevano.

E poi bisogna smetterla di pensare e di dire che queste cose "qualcuno le ha ordinate" che "qualcuno deve farle smettere". I LAVORATORI NON SONO DEI DEFICIENTI CUI SI POSSA ORDINARE DI FARE QUESTO O QUELLO, OTTENENDO CIECA OBEDIENZA. Se questa è la prassi nel PSI o nei corridoi sindacali, non è così tra i lavoratori, come molti, a loro spese, si stanno rendendo conto in questi giorni.

LE CONTESTAZIONI A CERTI DIRIGENTI SINDACALI, SONO UNA PRATICA ORMAI DIFFUSA, OVUNQUE, DI VASTISSIMI SETTORI DI LAVORATORI, CHE NON RIESCONO NEL SINDACATO A TROVARE ALTRO MODO DI ESPRIMERE IL LORO DISSENSO DA UNA LINEA SUBALTERNA E PERDENTE.

2) LE UOVA

Da sempre a teatro, verso i cattivi attori di brutte commedie si tirano uova e ortaggi. Chissà perché ciò che è lecito a teatro diventa un dramma quando in analoghe circostanze avviene in Piazza.

DEMOCRAZIA PROLETARIA, LE UOVA NON LE HA TIRATE, PERCHE' RITENEVA, IN QUELLA CIRCOSTANZA, QUESTO SBAGLIATO.

Non in assoluto (2 uova non hanno mai fatto male a nessuno) ma perché avevamo previsto che, come sta succedendo, tutti gli ipocriti d'Italia avrebbero deviato il discorso su uova e mandarini, cercando di far credere che se è in pericolo la scala mobile, l'unità sindacale, le lotte, la colpa è di due ragazzacci che tirano le uova.

SMETTIAMOLA PER FAVORE CON QUESTA BUFFONATA DELLE UOVA !!!

3) LO STRISCIONE

Mo striscione era il nostro, era palesemente ironico, piaceva molto ai lavoratori che erano in piazza, nessuno infatti ci ha chiesto di toglierlo. ESPRIMEVA UN GIUDIZIO POLITICO CHE E' SENSO COMUNE TRA GLI OPERAI, CHE QUASI TUTTI CONDIVIDONO. DICEVA COSE CHE TUTTI SANNO ESSERE VERE.

Dobbiamo dimostrarlo ? Dobbiamo fare un elenco di tutti gli scandali e le malefatte in cui sono implicati i dirigenti socialisti ?

NON C'E' BRUTTA STORIA, NON C'E' SCANDALO IN CUI IL PSI NON SIA IMPLICATO. NON C'E' ROTTURA A SINISTRA DI CUI IL PSI NON SIA PROTAGONISTA E SEMPRE PER MOTIVI IGNOBILI (i posti, i sindaci, gli assessori) COME A FIRENZE,

ALLORA DOVE STA' LA PROVOCAZIONE DELLO STRISCIONE ?

Sono vent'anni che si va in piazza (anche alle manifestazioni sindacali), con striscioni e cartelli che dicono che la DEMOCRAZIA CRISTIANA è piena di Adri, di mafiosi, di corrotti. MAINESSUN COMUNICATO (se non della DC) HA CONDANNATO QUESTO FATTO.

OGGI CHE IL PSI HA EGUAGLIATO LA DC, SULLO STESSO TERRENO, PERCHE' NON LO SI PUO' DIRE ??? PER IL PSI E' FORSE SOSPESO IL DIRITTO DI CRITICA ???

Parliamo di cose serie: Qual'è oggi la situazione dello scontro

CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN SALTO DI QUELITA' NELLO SCANTRO SOCIALE:

1) *Governo e padroni continuano nel loro violento attacco al salario e al potere dei lavoratori:*

- a) L'insieme dei provvedimenti governativi va in questa direzione e nessuno si illude sulle ridicole proposte sul fisco: briciole a fronte di un altro selvaggio prelievo fiscale tramite le tariffe e i prezzi.
- b) Si vogliono distruggere i servizi sociali.
- c) a fine febbraio i padroni smetteranno di pagare la scala mobile come è ora, tornando ai sistemi precedenti e contemporaneamente si rifiutano di trattare sui contratti nazionali e aziendali.
- d) E' in discussione una proposta di legge sulla Cassa Integrazione che prevede la sua limitazione ad un periodo di soli 2 anni e il pagamento che si riduce ogni due mesi fino al licenziamento definitivo.
- e) governo e padroni vogliono far passare una riduzione della scala mobile del 25%, 30% .

SCOPO DICHIARATO DI TUTTO CIO' E' RIDURRE IL SALARIO, RIDIMENSIONARE L'OCCUPAZIONE, RIPRENDERE PIENAMENTE IL CONTROLLO NELLE FABBRICHE, ASSERVENDO IL SINDACATO, RENDENDOLO UNA ISTITUZIONE QUASI STATALE, DISTRUGGENDO LA DEMOCRAZIA OPERAIA, I CONSIGLI, LE ASSEMBLEE .

2) *I lavoratori, dopo anni di stasi e di difficoltà hanno dato finalmente una risposta altrettanto dura a governo e padroni.*

*ESRA NEI CONTENUTI, NEI MODI, NELLE FORME DI LOTTA !
Questa risposta ha già pagato :*

IL FRONTE GOVERNATIVO COMINCIA A MOSTRARE DIFFICOLTA' E CONTRASTI; ADDIRITTURA ALCUNI CONTRASTI CI SONO NELLA CONFINDUSTRIA.

Continuare nella mobilitazione serve, paga, è l'unica strada per bloccare e respingere l'offensiva padronale e governativa.

3) *I Consigli di Fabbrica, certe strutture sindacali di base e di categoria, sono state alla testa delle mobilitazioni, le hanno organizzate e dirette.*

La Federazione Unitaria ha cercato in ogni modo di contrastare il movimento.

OGGI CI PROVANO CON IL RICATTO DELLA ROTTURA DELL'UNITA' SINDACALE.

E' questo il senso delle dichiarazioni di MARIANETTI che "ormai l'unità sindacale ha pochi giorni di vita"; è questo il senso delle dichiarazioni di BENVENUTO che definisce le lotte operaie " del PCI"

MA C'E' DAVVERO QUALCUNO COSI' STUPIDO DA PENSARE CHE LA CAUSA DEL PERICOLO DI ROTTURA DELL'UNITA' SINDACALE SONO 6 UOVA E UNO STRISCIONE ???

Siamo di fronte ad un disegno politico preciso portato avanti, con determinazione da parte di alcune componenti del sindacato (quella DC e soprattutto quella socialista) che preferiscono portare allo sfascio e alla distruzione il movimento operaio pur di far passare il disegno padronale e governativo.

4) Un salto di qualità in questa escalation sono le modalità dello sciopero di martedì.

- a) non è uno sciopero generale, come richiesto da tutti i lavoratori, ma solo dell'industria.
- b) non è formalmente contro il governo e la sua politica, ma "in appoggio alla trattativa".
- c) a Bologna è stato ridimensionato da regionale a provinciale
- d) il comunicato di CGIL-CISL-UIL che lo indice dichiara "essere superate le forme di lotta estreme che potevano rompere l'unità e isolare i lavoratori".
- e) PER EVITARE PROBLEMI, IN NESSUNA PARTE D'ITALIA CI SARANNO COMIZI E SI SUGGERISCE CHE I CORTEI SIANO SILENZIOSI.

Siamo all'assurdo: "le lotte operaie isolano i lavoratori" "rompono l'unità sindacale". Questo sindacato invece di proclamare lo Sciopero Generale, condanna le lotte di queste settimane, cerca di smorzare l'impatto del movimento.

Continuiamo la lotta, chiudiamola con il patto federativo ricostruiamo dal basso l'unità e la democrazia sindacale,

se i lavoratori fischiano ovunque i dirigenti sindacale, socialisti è perché individuano in essi i principali nemici dell'unità sindacale e delle lotte operaie nel sindacato.

MA SE I LAVORATORI SONO ESASPERATI E' PERCHE' L'INSIEME DELLA DIREZIONE SINDACALE (sia chi ricatta che chi si fa ricattare, chi sostiene il governo come chi lo lascia fare) E' OGGI DISTANTE DAI LAVORATORI, INAMOVIBILE, INSENSIBILE ALLE LORO RICHIESTE E AI LORO BISOGNI.

E' oggi priva di ogni autonomia, legata mani e piedi alla politica governativa, al quadro politico, ai partiti e alle loro esigenze.

QUESTA DIREZIONE SINDACALE E IL PATTO FEDERATIVO CHE LA GIUSTIFICA, SONO OGGI DANNOSI E PARALIZZANTI PER IL MOVIMENTO OPERAIO.

NON E' QUESTA L'UNITA' SINDACALE CHE VA DIFESA !!!

NON E' L'UNITA' DEI BUROCRATI, DEGLI AGENTI DEL GOVERNO, DEI SIGNORI DELLA MEDIAZIONE, DEI FUNZIONARI A LORO AGIO NEI SALOTTI, NEI MINISTERI, NELLE REDAZIONI DEI GIORNALI E A DISAGIO NELLE ASSEMBLEE OPERAIE !!!

Su questo devono cominciare a riflettere tutti quei compagni che solo in nome dell'unità sindacale hanno votato "SI" nelle consultazioni, avallando decisioni suicide come i "tetti" al salario del 16% e del 13% (rispettati solo dal sindacato, non certo da padroni e governo) o cedimenti vergognosi come il cedere il 10% della scala mobile.

QUELLA CHE VA DIFESA, CONSOLIDATA, RAFFORZATA E' L'UNITA' E LA DEMOCRAZIA DI QUESTI GIORNI, IN CUI I CONSIGLI DI FABBRICA, LE CATEGORIE, LE ASSEMBLEE, COLLEGANDOSI IN MANIERA ORIZZONTALE, AL DI LA' E CONTRO COMUNICATI, ORDINI, DIRETTIVE DEI VERTICI SINDACALI, SONO SCESI IN PIAZZA, IN TANTI, CONTRO IL GOVERNO, CONTRO I SUOI PROVVEDIMENTI, PER I CONTRATTI, PER LA SCALA MOBILE.

Questa unità nuova, questa vera democrazia sindacale, che parte dal basso, che travolge le sigle e le componenti, che fa partecipare i lavoratori alle decisioni, che rilancia il ruolo dirigente delle assemblee e dei Consigli di Fabbrica, E' QUELLA CHE CI DEVE INTERESSARE, PER CUI DOBBIAMO LOTTARE.

E' LA MISURA SU CUI DOBBIAMO GIUDICARE CHI SONO GLI AMICI E CHI SONO I NEMICI DELLA CLASSE OPERAIA E DEI LAVORATORI.

E' NECESSARIO ALLORA SUPERARE, E SUBITO, NELLA FORMA E NEI FATTI, IL PATTO FEDERATIVO, VERA E PROPRIA GABBIA PER I LAVORATORI.

Lo sciopero di martedì deve essere segno di questa nuova unità sindacale: SE I VERTICI CONFEDERALI VOGLIONO "chiudere" QUESTO CICLO DI LOTTE, VOGLIONO ESSERE LASCIATI IN PACE, I LAVORATORI DEVONO ROVESCIARE QUESTA LOGICA !!!

++++ *Le lotte devono continuare e ampliarsi !!!*

++++ OGGI LA SCADENZA NECESSARIA E' LO SCIOPERO GENERALE, NAZIONALE, CON MANIFESTAZIONE A ROMA, PER ABBATTERE IL GOVERNO FANFANI

++++ SIANO I CONSIGLI DI FABBRICA A DIRIGERE QUESTO MOVIMENTO: NE HANNO LA FORZA, NE HANNO LA LEGITTIMITA'

++++ I CORTEI DI MARTEDI' NON SIANO SILENZIOSI, MA RUMOROSISSIMI !!!

++++ LE PIAZZE LASCIATE SILENZIOSE DAL SINDACATO SI RIEMPIANO DELLA NOSTRA RABBIA DELLA NOSTRA VOLONTA' DI CAMBIARE, DELLA NOSTRA DISCUSSIONE !!!

Governo e sindacati: cosa ci stanno preparando? l'accordo c'è ma non si dice

IL SINDACATO STA' CONVULSAMENTE TRATTANDO CON IL GOVERNO COSTO DEL LAVORO E CONTRATTI.

Al solito stanno recitando il dramma delle trattative senza interruzione, tutta la notte, tra mille difficoltà etc.

IN REALTA' L'ACCORDO E' GIA' PRATICAMENTE RAGGIUNTO.

Vi anticipiamo i punti fondamentali, così potete giudicarlo e cominciare a discutere sul come respingere queste porcherie.

QUESTE INFORMAZIONI POSSONO NON ESSERE ESATTISSIME NEI PARTICOLARI, MA SONO ESATTE NELLA SOSTANZA. VENGONO DA AUTOREVOLE FONTE SINDACALE.

+++ SCALA MOBILE

Diminuzione del punto di una cifra tra il 15 e il 20%

(CISL e UIL dicono che va bene anche il 20%, la CGIL sembra rigida sul 15%)

+++ I GIORNO DI MALATTIA

Non verrebbe più pagato ai lavoratori, ma pagato dai padroni ad uno speciale "fondo di solidarietà" (sarà contento Carniti !)

+++ CONTRATTI

I contratti vengono prolungati di un anno (all'85), non c'è certezza che restituiscono qualcosa per l'82 (forse un'una tantum") degli arretrati.

+++ CONTRATTAZIONE E PRODUTTIVITA'

D'ora in poi gli aumenti saranno rigidamente legati alla produttività (non quella di previsione ma quella effettiva). Si reintroduce così una specie di cottimo collettivo. Inoltre verrà deciso nazionalmente su quanto chiedere e se fare i contratti integrativi, a partire dalla produttività. Essi avverranno comunque compatibilmente con il "tetto" e saranno regolamentati, nella procedura e nei contenuti. UNA REGOLA SARA' CHE LA CONTRATTAZIONE SI POTRA' FARE SOLO UNA VOLTA PER CONTRATTO NAZIONALE (ogni 1/4 anni). Non potranno indirla autonomamente i Consigli di Fabbrica.

+++ RIDUZIONE D'ORARIO

A fronte di tutto ciò, oltre alle prese in giro sul fisco (su cui ritorneremo) ci sarà una riduzione d'orario di 1 (una) ora (la CISL chiede 1h, 30') ovviamente da raggiungere in 3 anni.

**Spazziamo via il governo Fanfani!!!
la scala mobile non si tocca!!!**

VENERDI' 21 - BOLOGNA ORE 21
SALONE DEL PODESTA' - P.zza Maggiore
ASSEMBLEA:

"continuare la lotta, perché siano gli operai ad abbattere Fanfani e a costruire il cambiamento, rifondando il sindacato di classe"

Parlerà: Franco CALAMIDA -Seg.Naz.D.P.



democrazia proletaria

via S. Carlo 42 -BO
tel 266888